



L'INTERVISTA

Minervini: la Regione vada oltre i leader

GIOFFREDI a pag. 3



LA RASSEGNA

Bit: così la Puglia si mette in mostra

A pag. 6



LA MODA

Spose, tutto il fascino del giorno più bello

MARINACI alle pagg. 32 e 33

Incarichi e consulenze: dai pm perizia sui computer sequestrati nelle sedi di Mòtumus e News

Al setaccio i segreti dei pc

Dopo l'acquisizione di carte e computer, l'analisi del materiale. I magistrati che indagano sugli affidamenti di incarichi e consulenze alla Mòtumus e alla News conferiranno all'inizio della prossima settimana il mandato ai periti d'ufficio per analizzare tutti i supporti informatici sequestrati. Sei le persone iscritte nel registro degli indagati: il sindaco Mimmo Consales, il capo di Gabinetto Angelo Roma e i titolari delle due società. «Quegli atti li ho preparati io - spiega Roma - ma non so quali sono i miei che in concreto mi vengono mossi».

PICCININ a pag. 9

LA CRISI POLITICO-AMMINISTRATIVA A PALAZZO



Il sindaco Consales

Lunedì la giunta Ma scocca l'ora delle querele

«Dichiaro conclusa positivamente la fase di verifica»: a parlare è il sindaco Mimmo Consales, che annuncia per lunedì prossimo l'azzeramento della giunta e la nomina della nuova squadra di governo. Intanto le trattative lasciano strascichi legali: il primo cittadino querelerà l'ex assessore Nacci.

Alle pagg. 10 e 11

LA FINAL EIGHT DI BASKET



Simmons in azione, ieri contro Sassari

Fuori da un sogno Solo per due punti

TUNDO alle pagg. 44 e 45

RIFLESSIONI

COSTITUZIONE SMARRITA COSÌ DILAGANO I POPULISMI

di Michele DI SCHIENA

«Escluderei che la Svizzera ci paghi l'Imu»: la battuta dell'ex ministro dell'economia Giulio Tremonti, sospesa tra una necessità prudenza e una mordace ironia, la dice lunga, per il personaggio da cui proviene, sulla credibilità dell'impegno di Silvio Berlusconi di abolire l'Imu e, soprattutto, di restituire quella pagata nel 2012.

Continua a pag. 8



IL POLITICO TRASFORMATO IN ATTORE

di Stefano CRISTANTE

Quale professione svolgevano (o svolgono) i deputati italiani prima di diventare tali? La distribuzione prevalente (dati dell'ultima legislatura) si concentra su pochi mestieri: avvocato (84 deputati), dirigente (82), imprenditore (74), giornalista (63), docente universitario (44), funzionario di partito (42). Seguono a una certa distanza impiegati, medici, artigiani e persino operai (4) e un agricoltore (1).

Continua a pag. 8

La tragedia dopo il parto. L'Appello liquida un milione ai familiari

Uccisa da una trasfusione infetta maxi-risarcimento, ma senza soldi

Morì a 32 anni di Aids. Una sacca di sangue infetto in occasione del parto della sua bimba, nel 1987, la segnò in modo irreparabile fino alla fine, nel 1991. A distanza di anni da quei tragici fatti, i giudici della Corte di Appello di Lecce hanno riconosciuto ai familiari della giovane mamma un risarcimento di oltre un milione di euro. Sentenza immediatamente esecutiva a carico del ministero della Salute e dell'Asl di Brindisi, chiamati a rispondere in solido del risarcimento dei danni. Un pronunciamento ancor più severo di quello emesso nel 2007 dal Tribunale, che aveva quantificato l'esborso in 700mila euro. La Giustizia ha fatto il suo corso, ma il diritto ad oggi resta negato. Di quei soldi, infatti, i familiari non hanno visto neppure un euro.

QUARANTA a pag. 13

Il caso

Ionian Spirit parte l'allarme: equipaggio allo stremo

Emergenza Ionian Spirit: la Croce Rossa provinciale di Brindisi continua nell'assistenza ai marittimi fermi da mesi a bordo.

TRINCHERA a pag. 17

La storia

In una struttura il bimbo conteso dai due genitori Il padre si oppone

È destinato a una struttura per minori il bambino protagonista di una singolare lite tra genitori separati. Lo ha deciso il Tribunale.

GARGASOLE a pag. 15

24ORE

Prodotti dopanti: no del gip agli arresti

CAMPICELLI a pag. 29



SAN PANCRAZIO

Doppia irruzione nel bar: spariti i 1.470 euro dei videopoker

TAFURO a pag. 21

OSTUNI

Fallimento Valtur il Comune reclama crediti per 600mila euro

A pag. 23

PRESENTANDO QUESTO COUPON EXTRA SCONTO ALLA CASSA DEL 5%*

OVERKIDS
 TUTTO AL
75%

Presso tutti i nostri punti vendita

- | | | | |
|---|---|---|---|
| MONOPOLI
Via Ricciotti, 6 | MARTINA FRANCA
Piazza Roma, 10 | MATINO
Via Rimembranze, 24 | MOLFETTA
c/o Ipercoop Molfetta |
| MOLA DI BARI
Via V. Westerhout, 9 | TARANTO
Piazza M. Immacolata, 3 | OSTUNI
Viale Pola, 22 | CANOSA DI PUGLIA
Via G. Marconi, 14 |
| BARI
Via Argiro, 69 | LECCE
Piazza Mazzini, 59 | BARIBLU
c/o Auchan Bariblu | CERIGNOLA
Corso A. Moro, 125 |
| TRANI
Corso Cavouri, 77 | MAGLIE
Via San Giuseppe, 20 | JAPIGIA
c/o Ipercoop Japigia | GALATINA
Via G. Fuscoli, 23 |
| | ALTAMURA
Corso Fidi Svevia, 12 | VULCANO - NOLA
Auchan Vulcano Buono | |

Infoline: 0804963676 - www.overkids.it

LE AGGRESSIONI A FASANO

Spray urticante, via con l'oro E per uno scippo presi in due

L'aggressione è avvenuta a Fasano, l'altra sera, al rientro a casa dopo una giornata di lavoro: un commerciante è stato affiancato da uno sconosciuto in via Giovanni XXIII, intorno alle 21. Nei paraggi, anche un complice. Il primo malvivente ha spruzzato negli occhi del malcapitato una sostanza irritante, il secondo è entrato in azione da dietro - approfittando della confusione e del dolore del commerciante - per strappargli la collanina d'oro che aveva al collo. Entrambi sono fuggiti a piedi, facendo perdere le proprie tracce. Più o meno negli stessi istanti, a poche centinaia di metri di distanza, in via Sant'Oronzo, due giovani (gli stessi? altri?) sono entrati in azione prendendo di mira il titolare di un negozio di calzature per poi strappargli il borsello con 250 euro all'interno. Ma in questo caso ai banditi è andata male: inseguiti, sono stati arrestati. Si tratta di Donato Di Bari, 20 anni, e Alberto Pisconti, 22, del posto.

LALAGLANTE alle pagg. 26 e 27

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

COSTITUZIONE SMARRITA...

Una sortita alla quale stanno facendo seguito altre non meno miracolistiche promesse come quella (subito in qualche modo rettificata) della creazione di 4 milioni di posti di lavoro. Una serie di "specchietti per le allodole" in un Paese che ha duramente sperimentato gli effetti disastrosi di una simile caccia di selvaggina elettorale che il comune buon senso questa volta condannerà senza dubbio ad un clamoroso fallimento. La campagna elettorale si avvia oramai verso la fase conclusiva ed è perciò tempo che le forze politiche più responsabili e i commentatori più avvertiti riservino meno attenzioni ai fuochi di artificio del populismo berlusconiano (e degli altri populismi) e mettano al centro del dibattito politico un tema di decisiva importanza finora largamente trascurato: quello del rilancio della Costituzione repubblicana come via maestra per leggere correttamente la realtà e affrontare e risolvere i gravi problemi che attanagliano il Paese.

È motivo di amarezza dover constatare quanto siano scarsi nel

confronto politico in corso i riferimenti al messaggio costituzionale nel quale si possono proficuamente rinvenire valori da affermare e strumenti operativi da utilizzare per affrontare con avvedutezza e lungimiranza la difficile crisi che stiamo vivendo. Si avverte invero il rischio che i principi fondamentali del nostro Statuto siano considerati alla stregua di beni di famiglia da custodire con memore rispetto e da esibire solo in certe particolari occasioni ma non meritevoli di essere concretamente utilizzati e messi a frutto nello svolgimento della complessa vicenda politica italiana.

Un errore dal quale ci si dovrebbe liberare per alimentare una cultura che riconosca nel lavoro il valore fondamentale della nostra convivenza in tutte le sue espressioni istituzionali e sociali, che abbia come stella polare la dignità della persona umana, che tuteli i diritti inviolabili di tutti gli uomini, che promuova l'uguaglianza rimuovendo gli ostacoli

che la relegano in un ambito prettamente formale, che favorisca la partecipazione come linfa vitale della democrazia e (come cantava Giorgio Gaber) sinonimo dell'autentica libertà, che abbia come grandi obiettivi la giustizia sociale e la moralizzazione della vita pubblica.

Occorre insomma riaffermare il primato della politica sull'economia e dell'economia reale su quella finanziaria che impoverisce il Paese e colpisce il lavoro così come è necessario proporre una incisiva riforma dell'economia (banco di prova di ogni vero riformismo) per fare in modo che essa sia dalla politica emendata dai dogmi del neoliberismo e venga, come vuole la nostra Costituzione, "indirizzata e coordinata a fini sociali". Condizione questa perché il lavoro rivendichi a sua volta il primato sugli altri fattori della produzione e sia non più considerato merce (un amaro segno dei nostri tempi è la locuzione "mercato del lavoro") ma

espressione immediata e diretta della persona umana e perciò partecipe della sua dignità e inoltre tale da contribuire, come dice lo Statuto, "al progresso materiale e spirituale della società".

Si dirà che i dettami costituzionali devono fare i conti con la realtà dello spread, del fiscal compact, delle politiche e dei vincoli europei e, in ultima analisi, dei poteri "sovrani" dei mercati. È vero, ma la Costituzione repubblicana, con la quale il nostro Paese all'indomani della disastrosa dittatura fascista si elevò ai più alti livelli della civiltà democratica rispetto alle esperienze politiche di tutti i tempi e di tutti le latitudini, non va considerata una Carta dei sogni ma una meravigliosa Carta dei diritti e dei doveri civili, sociali e politici destinata a permeare la politica che è senza dubbio l'"arte del possibile" ma di un "possibile" impegnato a porsi traguardi sempre più avanzati di solidarietà e di giustizia anche e soprattutto sul decisivo versante dell'economia e del lavoro. Una eco-

nomia oggi egemonizzata da poteri e interessi che, rovesciando la logica costituzionale, hanno fatto in modo, come di recente ha osservato il presidente onorario della Corte Costituzionale Zagrebelsky, che dall'economia dipendano le politiche economiche e che queste determinino o quanto meno condizionino i diritti e i doveri del lavoro.

C'è allora bisogno di una svolta che apra la strada a una politica in grado di far valere la sua preminenza sull'economia attraverso un profondo mutamento culturale e una produzione legislativa rispettosa non solo delle norme costituzionali "recettive" ma anche di quelle "programmatiche" e soprattutto dei principi fondamentali di valore primario proclamati in premessa dal nostro Statuto. Un cammino difficile che la nostra politica deve intraprendere per chiudere definitivamente una stagione segnata da gravi errori e da sconcertanti scandali per avviare una fase di risanamento morale e civile e di ripresa economica all'insegna di un oculato rigore e di una effettiva equità.

Michele Di Schiena

LE OPINIONI

IL POLITICO TRASFORMATO...

Per i senatori la situazione non è molto diversa: dirigenti (51), avvocati (46), imprenditori (38), amministratore locale (34), docente universitario (30), insegnante (30), giornalista (27). Sono dati che si trovano facilmente on line (www.camera.it; www.senato.it) e sono senz'altro attendibili. Tuttavia quando vediamo i politici in campagna elettorale queste professioni reali passano in secondo piano. Soprattutto in questa campagna elettorale che si gioca al 95% in televisione. Importa assai poco che cosa siano stati i futuri deputati e senatori, o cosa ancora oggi siano. Importa come si rappresentino. Questa rappresentazione sembra il fulcro della ricerca di consenso, e dunque ad essa viene conferita un'importanza decisiva. D'altronde: cosa significa (in tv) rappresentarsi? Risultare credibili, convincenti, seduttivi. Ho scritto tre aggettivi, ma se ne potrebbero aggiungere molti altri. Ad esempio: eloquenti, affascinanti, spregiudicati. Qual è il mestiere che consente questo genere di aggettivazione? Attore? Esatto.

La credibilità di un attore deriva dalla sua capacità di entrare nella parte, cioè di immedesimarsi. Ma l'immedesimazione la si ottiene solo provando e riprovando, imparando a memoria la parte senza esitazioni. Quante volte abbiamo sentito ripetere gli stessi concetti, le stesse proposte, le stesse invettive da parte del tale politico o del talaltro? Senza contare che noi vediamo un abbondante profluvio di news e di talk-show pieni di politici, ma costoro arrivano in tv dopo molti altri passaggi (manifestazioni, riunioni, dibattiti, convegni, ker-

messe, eccetera) in cui hanno dovuto - per forza di cose - ripetere gli stessi concetti, proposte, invettive.

Non si può pretendere che un politico riesca ogni volta ad esprimersi con una narrazione diversa. Sarebbe inumano. Quando nell'arco di una sola giornata si vivono svariati eventi pubblici come oratore-protagonista, è inevitabile ripetersi. Eppure nelle ultime campagne elettorali c'è la sensazione che non si tratti semplicemente di un certo numero di ripetizioni, quanto di un canovaccio fisso per l'intera campagna, a cui affidare il compito di rappresentare la quintessenza della personalità politica del candidato. Poi, alcune variazioni nelle battute (più raramente nelle argomentazioni) restituiranno una sorta di presa diretta con la realtà, che ben presto però dovrà ricadere nei binari della comunicazione prestabilita. Come gli attori teatrali, dunque, i politici si nutrono dei pubblici diversi (e vergini rispetto alla performance) che incontrano. Oggi alle 10 ad un convegno, alle 12 a un'assemblea di amministratori, alle 17 a un comizio in un cinema (fuori fa troppo freddo). Ma in televisione non si è certi che il pubblico sia diverso da quello di un'ora prima. Ecco perciò che le doti di improvvisazione possono dimostrarsi una manna dal cielo per continuare a interessare gli spettatori: introdurre varianti non previste nemmeno dagli sceneggiatori,



che in politica si chiamano spin-doctors. Certo va fatta molta attenzione, perché quel che oggi potrebbe sembrare geniale e humor domani potrebbe risultare indigesto e di cattivo gusto. Intanto si va avanti, rappresentazione dopo rappresentazione, talk dopo talk. È inutile negare che chi si trova maggiormente a proprio agio in un contesto del genere sono quelli davvero vicini alla professione di attore. Pensate a come giganteggia Grillo nei comizi che sfidano il maltempo (e sempre ripresi dalla tv), usando tutti i registri dell'invettiva, della battutaccia, del richiamo alla storia vera, quella a suo avviso scippata ai cittadini. O a come Berlusconi si è ripreso lo spazio del pervicace e instancabile uomo di lotta e intrattenimento. O, persino, a come talvolta sembri scritta con perizia la vena pop-emiliana del linguaggio di Bersani. O a come Gianni stia lavorando fette di

pubblico talk dopo talk sprigionando una buona capacità argomentativa da abiti decisamente eccentrici.

Un tempo le scuole di partito insegnavano a gestire un discorso in pubblico. Oggi, senza scuole di partito, un politico deve imparare il mestiere di attore. Un mestiere che fa invecchiare velocemente le estetiche, perché il pubblico ci mette un attimo a plaudire a un nuovo volto e a un nuovo stile, ma altrettanto rapidamente si stanca e ha crisi di rigetto. Infatti nelle altre democrazie occidentali i leader politici compaiono nelle news, ma non si fanno vedere troppo in giro per i palinsesti televisivi. In video ci vanno con parsimonia. Da noi è tutto il contrario. Certo, c'è la campagna elettorale. Nelle ultime stagioni abbiamo lamentato l'assenza dei talk show voluta dal legislatore. Di questi tempi invece viviamo la tv come un'appendice della politica, e non vediamo l'ora che gli attori si ritirino nel retroscena e lascino il palco a qualcun altro. Nel frattempo i leader tentano la difficilissima derapata delle due ultime settimane di campagna, in cui dovranno riuscire nel miracolo di continuare a reggere la maschera audiovisiva d'inizio con la necessità di "dettare l'agenda", cioè - con sguardo benevolo - di individuare (nuove) proposte prioritarie. Con occhio malevolo, di interessare i media con ricche sparate, con la faccia adeguata all'occorrenza. Molte, possiamo esserne certi, rigarderanno sondaggi che - come è noto - non possono essere resi pubblici. Gran parte dell'attorialità dei politici sarà concentrata nel far trapezare i "propri" sondaggi con sufficiente credibilità. Intanto c'è un attore che ha già vinto, perché ha saputo essere tutti o quasi i volti della campagna elettorale, senza mai smentire la propria verve pur cambiando maschera. Si chiama Maurizio Crozza e, anche se non concorre, è forse la miglior sorpresa di questa campagna.

Stefano Cristante

Per questa pubblicità

BRINDISI - Via Palma, 4 - Tel. 0831/529677 - Fax 0831/529815

LECCE - Via dei Mocenigo, 25 - Tel. 0832/2781 - Fax 0832/278222

TARANTO - Viale Virgilio, 126 - Tel. 099/7304894 - Fax 099/7304886

NECROLOGI

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari all'età di anni 78

MARIA ANTONIETTA D'ARCO

In REFOLO

Il marito Adolfo, i figli Stefano, Davide e Ilaria, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 9 c.m. alle ore 15,00 nella Chiesa dell'Addolorata con la celebrazione della Santa Messa

- Maglie, 9 Febbraio 2013

Onoranze Funebri
MELELEO

MAGLIE-CORIGLIANO
Tel. 0836/329025-485084

Munito dei conforti religiosi serenamente come visse, è tornato alla casa del Padre all'età di anni 78

FRANCESCO MONSELLATO

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Orzina, la nipote Maria Rita con il marito Giuseppe, il fratello Luigi, la sorella Maria Teresa, la cognata, il cognato, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15:00, partendo da via Settembrini n° 31. La cerimonia funebre si svolgerà nella Chiesa Madre. Le condoglianze si riceveranno

no al cimitero. Non fiori ma opere di bene. I famigliari ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte. Si dispensa dalle visite.

- Taurisano, 9 febbraio 2013

Onoranze Funebri

ROCCO PATISSO

Tel. 335/450125

TAURISANO-PRESICCE

Dopo una lunga sofferenza è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

LUIGI ANTONACI

di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luce, le figlie Delia con il marito Donato Micalotto, Marielena con il marito Francesco Stefano, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 c.m., alle ore 15:00, partendo da viale Stazione n. 33 Melissano.

Si dispensa dalle visite. Il presente vale come ringraziamento.

- Melissano, 9 febbraio 2013

Agenzia Funebre

ENDEMIONE

Tel. 340/9630428

MELISSANO-ALLISTE